

→ **5 i rinvii a giudizio** Le maestre dell'asilo Olga Rovere, il produttore tv e anche la bidella

→ **I fatti** Per l'accusa i piccoli furono narcotizzati, abusati e filmati. La soddisfazione dei genitori

Abusi di Rignano, tutti a processo

La decisione dopo due ore di camera di consiglio: sarà processo per i cinque imputati coinvolti nei presunti abusi di almeno 21 bambini che frequentavano l'asilo Olga Rovere di Rignano Flaminio.

ANGELA CAMUSO

ROMA
angelagarbo@yahoo.it

Gli orchii, o gli innocenti perseguitati, andranno alla sbarra il prossimo 27 maggio. Ieri il gup di Tivoli ha rinviato a giudizio i cinque presunti pedofili di Rignano Flaminio, paese a 50 km della capitale dove sarebbero stati violentati, nell'asilo

comunale Olga Rovere, almeno ventuno bambini dai tre ai cinque anni. Un processo che è una nuova doccia gelata per protagonisti di questa storia terribile quanto incredibile, che narra di trasferimenti clandestini dei piccoli, durante le ore della scuola, in villette degli orrori, di festini e di giochi erotici tra bimbi e tra adulti e bimbi. Gli imputati sono le tre maestre dell'Olga Rovere Patrizia Del Meglio, Annalisa Pucci e Silvana Magalotti, la bidella Cristina Lunerti e l'autore tv, marito della maestra nel Meglio, Gianfranco Scancarello, accusati di atti osceni, maltrattamenti verso fanciulli, sequestro di persona e violenza sessuale aggravata., rispetto a cui si sono sempre tutti dichiarati in-

nocenti. Ora i loro avvocati, rimasti "fortemente delusi" e "sconcertati" dalla decisione del gup, dovranno tentare di rismontare il castello di quelle accuse vergognose, come già fatto dinanzi al tribunale del Riesame, che due anni e mezzo fa decise, con grande clamore, di scarcerare gli imputati perché considerati insufficienti gli indizi a loro carico. Soddisfatti, naturalmente, i genitori dei bambini che nel 2006 sporsero denuncia: «Quando il giudice ha pronunciato la sua decisione ho provato molta rabbia. Per circa quattro anni siamo stati considerati come dei pazzi... Sembrava che gli orchii fossimo noi», ha sbottato una madre. Alla lettura della sentenza molti mamme e

papà si sono ritrovati abbracciati in lacrime: «Ci hanno accusato di aver fatto questa cosa per invidia o peggio, per soldi: oggi per noi è una giornata importante soprattutto perché veniamo da anni di inferno», ha detto un padre. Dopo la stroncatura del Riesame, i genitori non si sono arresi e hanno ottenuto nuove audizioni dei bambini in sede di incidente probatorio, nel corso del quale è stata sancita una questione che in aula avrà un peso fondamentale: i bambini sono stati ritenuti capaci di rendere una testimonianza coerente, priva di possibili condizionamenti, nonostante il clamore nel frattempo suscitato dalla vicenda. ♦



ORA PUOI LEGGERE COMODAMENTE L'UNITÀ ANCHE SUL TUO IPHONE O SUL TUO IPOD TOUCH.

Tutte le notizie de l'Unità.it **GRATIS** in un'applicazione personalizzata per il tuo iPhone. Aggiornata e ricca di contenuti, una finestra sull'attualità con l'approfondimento sempre accessibile con te!

Condividi le notizie in tempo reale via email o pubblicale su Facebook.

Se sei abbonato a l'Unità online puoi scaricare direttamente su iPhone e iPod Touch l'edizione giornaliera del quotidiano.

www.unita.it/mobile

Disponibile su
App Store

Accedi all'Apple Store e scarica GRATIS la nuova applicazione de l'Unità.it per il tuo iPhone. Avrai i canali tematici del sito e l'edizione giornaliera del quotidiano.

l'Unità